

8.4 Criteri per una mediazione culturale affermativa

Principali obiettivi per la mediazione nell'istituzione culturale

- L'istituzione definisce quali conoscenze specifiche trasmettere.
- Si indirizza a un pubblico già interessato e informato.
- Intende fidelizzare tale pubblico mediante la mediazione.
- Si presenta come rilevante corresponsabile artistica del rispettivo settore.

Struttura

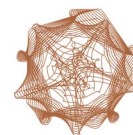
Condizioni generali in riferimento a infrastruttura, organizzazione e personale, risorse finanziarie e materiali.

- Il *personale di mediazione* dispone delle necessarie conoscenze professionali per l'offerta e delle capacità pedagogiche occorrenti per far fronte a un pubblico informato e critico (dal punto di vista dei contenuti e del metodo).
- La *retribuzione per la mediazione* è adeguata ed è perlomeno conforme alle tariffe pubblicate. Sono retribuiti anche la preparazione e il post-trattamento di un'offerta.
- Esiste un *budget* adeguato per i materiali occorrenti.
- Le *condizioni spaziali* sono favorevoli (per es. locali di lavoro, acustica, sedie ecc.).
- L'*organizzazione, il coordinamento e la comunicazione* delle offerte sono gestiti anch'essi da personale con le competenze necessarie.
- Il tempo a disposizione per la *progettazione* e il *trattamento successivo* dell'offerta è sufficiente.
- Il *flusso d'informazioni* tra le divisioni dell'istituzione è assicurato. La mediazione ha accesso alla produzione da mediare già nella fase di concezione e progettazione.
- La struttura offre opportunità di *riflessione sul processo* con tutti i partecipanti e quindi di *ulteriore sviluppo dell'offerta di mediazione* come componente fissa dell'istituzione.

Processo

Qualità pedagogica, professionale, organizzativa ed ev. artistica della concezione e dell'attuazione

- Lo *svolgimento* organizzativo dell'offerta risulta trasparente e semplice per i partecipanti.
- Il *concetto* della mediazione corrisponde a livello di contenuti e di metodo in maniera concludente e creativo con i contenuti da mediare.
- Il *linguaggio* della mediazione si basa sulla terminologia tecnica con la dovuta attenzione per la disparità delle conoscenze nel pubblico. Si evitano formulazioni caratterizzate da presupposti come «Come certamente tutti sapete ...».



- Il *contenuto della mediazione* si compone da un lato di conoscenze di base e dall'altro di nuove informazioni d'approfondimento destinate a un pubblico informato. Sono sempre rese trasparenti le prospettive e le fonti delle conoscenze mediate (questo vale in linea di principio per tutte le funzioni della mediazione). Si evitano descrizioni ridondanti e presupposti («la luce tenebrosa sul palcoscenico ci fa rabbrivire»).
- L'*attuazione* della mediazione è sicura e cortese, né servile né difensiva. Le lacune nel sapere tecnico sono riconosciute e denominate come necessarie per lo sviluppo del pensiero. Esiste la dovuta professionalità pedagogica nel senso di distanza da sé e riflessività rispetto all'interlocutore e alla situazione di mediazione.

Risultato

Risultati ed effetti in relazione alla formulazione degli obiettivi

- La *soddisfazione lavorativa di chi attua la mediazione* è elevata.
- La *soddisfazione riguardo alla cooperazione* tra organizzazione, coordinamento, produzione e mediazione è elevata presso tutti i partecipanti in seno all'istituzione; la collaborazione sarà proseguita su questa base.
- La *soddisfazione del pubblico* per l'offerta di mediazione è elevata; offerte simili vengono in parte riutilizzate.
- L'*utilizzo quantitativo* dell'offerta corrisponde agli obiettivi.
- L'offerta contribuisce sensibilmente al rafforzamento *del profilo attuale dell'istituzione* nel pubblico ed è attivamente impiegata dall'istituzione ai fini di un tale profilamento.